

Piano programmatico 2017-2019

Indice

1	IL CONTESTO	3
2	LA MISSION.....	4
3	LE REGOLE.....	4
4	ANNO 2016: ALCUNI DATI DI ATTIVITÀ.....	7
5	PERSONALE	10
6	PERCORSO DI ACCESSO AI SERVIZI	12
7	SERVIZI E CAMBIAMENTI	13
7.1	TEMI CENTRALI.....	14
8	PROSPETTIVE 2017-2019	16
9	RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017.....	18
10	RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-19	21
11	BILANCIO DI PREVISIONE 2018-19.....	22
12	PIANO INVESTIMENTI 2017-2019.....	35
13	BIBLIOGRAFIA.....	37

1 Il contesto

Talcott Parsons definisce il sistema come un insieme interrelato di parti che è capace di autoregolazione e in cui ogni parte svolge una funzione necessaria alla riproduzione dell'intero sistema. La visione sistematica dell'organizzazione suggerisce un modello di analisi organizzativa generalizzabile ed utile ad una coerente progettazione organizzativa. Ogni sistema organizzativo esprime un grado di apertura rispetto al contesto esterno di appartenenza per il suo funzionamento quindi è necessario considerare, in via prioritaria, il contesto/ambiente, ma anche altri due elementi quali la coerenza e la multicausalità.

La rivisitazione del modello sistemico proposta da Vaccani, schematizzata dalla rappresentazione sottoesposta, chiarisce le dinamiche.



Il 2016 ha segnato alcune modificazioni di contesto nazionali e regionali che hanno dato attuazione alla riforma delle Province, con conseguente ri-attribuzione delle risorse e funzioni specificamente per le politiche del lavoro e l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, assegnazione degli accreditamenti definitivi oltre ad altre modificazioni locali quali l'individuazione di un nuovo dirigente dei Servizi sociali del Comune di Ferrara, la ricomposizione delle funzioni dell'Ufficio di Piano e una modificazione interna ad ASP data dalla nuova direzione aziendale.

La Direzione ASP ha lavorato con la finalità di perseguire i macro-obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci:

- attivazione di un controllo continuativo dei costi e ricavi;
- riappropriazione del ruolo di soggetto pubblico di ASP – normalizzazione procedure di acquisto;
- attivazione di collaborazioni con l'ASL e altre ASP attive nel Distretto Centro nord e nella provincia di Ferrara;
- revisione organizzativa.

Si è così andati ad analizzare il funzionamento del Sistema organizzativo che, come indicato da Lawrence e Lorsch, è suddiviso in:

- Struttura di base;

- Meccanismi Operativi;
- Processi sociali.

La Struttura di base definisce l'impianto, la strutturazione gerarchica, le funzioni del sistema, a cui si correla lo spazio fisico nel quale le persone lavorano e gli utenti sono accolti, la dotazione organica, le risorse tecnologiche ed economiche disponibili e necessarie al buon funzionamento. Le ricerche presentate in letteratura confermano che a spazi lavorativi distanti corrisponda bassa circolarità informativa-comunicativa.

Il Meccanismo operativo è l'insieme delle regole ufficiali che determinano l'attività. E' stato investigato quali fossero le logiche informative, i modelli di presa delle decisioni, i sistemi di valutazione e controllo del risultato, le procedure-protocolli, le procedure di controllo risorse, le procedure di premio/sanzione, le modalità di selezione del personale, rapporti fra i servizi comuni/supporto e le unità operative/attività.

I Processi sociali sono rappresentati dai comportamenti degli operatori rispetto alla situazione in essere ed ai cambiamenti, ma anche dalla consistenza delle Relazioni sindacali e dalla dimensione dei conflitti.

2 La Mission

I valori di ASP sono coerenti con la missione propria dei gestori di servizi socio-sanitari alle persone e in linea con le norme che tutelano l'equità di accesso e di fruizione, l'appropriatezza dell'intervento e la partecipazione del cittadino e della comunità territoriale alla progettazione, valutazione ed erogazione dei servizi.

La missione confermata dai Comuni committenti trova spazio nel sostegno, cura e accompagnamento all'autodeterminazione delle persone e dei nuclei familiari che si trovano in condizioni di disagio sociale, culturale, fisico o psichico per cause momentanee o protratte nel tempo.

I valori si fondano sul diritto di ogni cittadino di ricevere una presa in carico appropriata, una assistenza congrua al bisogno espresso e la tutela della propria dignità in ogni momento del percorso che inizia con l'accoglienza e l'ascolto e prosegue con l'intervento professionale.

Il personale che opera nell'azienda e nei servizi svolge un ruolo fondamentale per assicurare il rispetto dei valori e la qualità degli interventi attivati. La struttura organizzativa prevede il confronto in equipe multidisciplinari e il lavoro per progetti e la formazione aziendale comprende, oltre a corsi a contenuti tecnico-professionali, anche percorsi volti all'acquisizione di competenze trasversali di comunicazione e gestione delle relazioni.

La visione si proietta sempre più nell'immagine di una comunità multietnica espressione di culture diverse e di bisogni che aumentano e al contempo cambiano in qualità. Gli attori del welfare locale confermano l'importanza della partecipazione di tutti i soggetti istituzionali e del terzo settore volta all'integrazione sociale e sanitaria e alla sostenibilità dei servizi in un momento protratto di grave carenza di risorse.

3 Le regole

L'ASP agisce su delega dei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera in base all'Accordo sottoscritto nel 22 ottobre 2012, valevole dal 1 gennaio 2012 e in scadenza il 31 dicembre 2016.

Le aree di intervento di ASP sono le seguenti:



I servizi territoriali si articolano in tre aree: minori, adulti e anziani. A quest'ultima è affidata la gestione del centro diurno.

I servizi territoriali sono la porta di accesso dei cittadini attraverso la funzione agita dal Servizio sociale professionale, anche attraverso il Segretariato sociale che accoglie le prime istanze per indirizzarle verso colloqui di II livello e/o servizi distinti per bisogni e fasce d'età della popolazione.

Il contratto di servizio tra Comuni e ASP identifica i servizi assicurati da quest'ultima ai quali è correlato il contributo ordinario, a cui si sono aggiunti nel tempo servizi e/o progetti specifici finanziati con fondi dedicati (ad esempio Piano di Zona, Sesamo, ...) anche a valenza annuale.

I servizi accreditati, posti letto residenziali per non autosufficienti ad alta intensità, nucleo a valenza provinciale dedicato alle demenze, centro diurno per demenze e servizio di assistenza domiciliare sono oggetto di un ulteriore contratto i cui soggetti promotori sono il Comune di Ferrara e l'ASL di Ferrara. Tali documenti definiscono il valore della produzione socio-sanitaria e sanitaria che può essere contrattualizzato e quindi sostenuto dal Fondo Regionale per la non autosufficienza (FRNA) e Fondo Non Autosufficienza (FNA) e dal Fondo Sanitario Regionale in modo particolare per le prestazioni infermieristiche, riabilitative e mediche.



Il luogo per eccellenza della programmazione è rappresentato dall'Ufficio di Piano, organismo che:

- elabora e valuta la programmazione in area sociale e socio sanitaria (Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale, Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza),
- svolge l'attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa, e per l'accreditamento,
- attua azioni di impulso e di verifica dell'attuazione della programmazione socio sanitaria in particolare rispetto
 - all'utilizzo delle risorse approvate dal Comitato di Distretto,
 - all'impiego delle risorse per l'attuazione dei Programmi finalizzati e per la gestione di alcuni servizi comuni, nella prospettiva della costituzione del Fondo Sociale Locale,
 - al presidio e promozione della realizzazione di progetti sociali e socio sanitari integrati anche con altre politiche,
 - al raccordo e all'utilizzo delle rilevazioni sulla domanda e sull'offerta, anche con riferimento all'attività degli sportelli sociali.

L'art. 3 septies della legge 502/92 e s.m.i, l'allegato 1, Punto 1. C del D.P.C.M. 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" ed il D.P.C.M. 14.02.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie" – assegnano alla titolarità del Servizio Sanitario Nazionale ed a quella dei Comuni, che esercitano le funzioni socio-assistenziali ad essi attribuite attraverso i propri Enti Gestori, compiti e corrispondenti quote di costo.

La tabella seguente riprende le regole di ingaggio reciproche, recepite dai contratti di servizio:

<i>interventi e prestazioni</i>	<i>Quota a carico</i>	
	Comuni	Azienda USL di Ferrara
<i>Rette per inserimenti in Centri Socio Riabilitativi Residenziali e Semi residenziali accreditati e Progetti individualizzati in strutture di livello alto</i>	20% (comune/utente)	80% FRNA Infermiere Fisioterapista Bilancio Sanitario
<i>Strutture residenziali di livello medio per disabili (case famiglia, gruppi appartamento)</i>	60% (comune/utente)	40% FRNA
<i>Centri Socio Occupazionali</i>	60%	40% FRNA
<i>Rette per casi complessi di minori oggetto di tutela, anche con disabilità, come individuati dalla DGR 1102/2014, che fruiscono di servizi residenziali comunità, attività domiciliari, affidi e altro.</i>	50%	50% bilancio sanitario
<i>Rette per inserimento minori disabili/UONPIA</i>	-	100% bilancio sanitario
<i>Piani personalizzati domiciliari per minori disabili</i>	-	100% bilancio sanitario e/o FNA
<i>CRA accreditate CD accreditate</i>	Integrazione retta per anziani indigenti sulla base del regolamento comunale	Oneri a rilievo sanitario FRNA Infermiere Fisioterapista Medico e Farmaci Trasporti sanitari Bilancio Sanitario

<i>interventi e prestazioni</i>	<i>Quota a carico</i>	
	Comuni	Azienda USL di Ferrara
<i>Ricoveri di sollievo anziani e disabili in strutture residenziali e semiresidenziali</i>	Integrazione retta per anziani indigenti sulla base del regolamento comunale	FRNA e bilancio sanitario
<i>PAI Residenziali ex art. 5 DGR 1378/1999</i>	Integrazione retta per anziani indigenti sulla base del regolamento comunale	FRNA
<i>Assegno di cura e contributo integrativo assistenti familiari</i>		FRNA
<i>Trasporti anziani non autosufficienti e disabili</i>	50%	50% FRNA
<i>SAD Socio Assistenziale anziani non autosufficienti e disabili</i>	10 € utente/comune Compartecipazione sulla base del regolamento comunale	14,20 € FRNA più eventuali elementi di flessibilità (Importo aggiornato ai sensi della DGR 292/2014)
<i>Pasti al domicilio a persone non autosufficienti</i>	Quota di partecipazione sulla base del regolamento comunale	4 € a pasto FRNA
<i>SAD Socio Educativo anziani non autosufficienti e disabili</i>	10 € utente/comune Compartecipazione sulla base del regolamento comunale	16,20 € FRNA più eventuali elementi di flessibilità (Importo aggiornato ai sensi della DGR 292/2014)

Il Comune di Ferrara ha inoltre sottoscritto con ASP un contratto aggiuntivo, anch'esso in scadenza il 31 dicembre 2016, relativo alla gestione del Servizio Abitazioni e bonus al quale non è associato alcun corrispettivo per il servizio prestato.

4 Anno 2016: alcuni dati di attività

L'anno 2016 è stato caratterizzato, per ASP, da importanti modificazioni di carattere organizzativo.

Quando si parla di organizzazione si ha l'impressione di toccare una serie di problemi strutturali e culturali di difficile soluzione; la dimensione organizzativa è forse la più importante e al tempo stesso la meno definita del processo di cambiamento che riguarda le Aziende di servizi alla persona. Tuttavia alcuni concetti come la pianificazione strategica, il ciclo di programmazione delle attività, la gestione delle risorse e l'orientamento all'utente, appaiono chiari o quanto meno evocano qualcosa di preciso e ineludibile nel percorso di rinnovamento delle Aziende di servizi alla persona.

La sostenibilità dei servizi alla persona è prepotentemente entrata nell'agenda di chi si occupa di servizi a tutti i livelli: rendere il sistema più efficace ed efficiente, vuol dire impostare interventi capaci di impattare sui processi organizzativi, cambiando le pratiche di lavoro.

ASP nel corso dell'anno 2016 ha avviato/realizzato innovazioni concrete:

- l'insediamento del nuovo organismo monocratico indipendente di valutazione (OIV);
- l'adozione del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Asp ;
- la revisione a "Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità ai sensi dell'art. 54 bis del D. Lgs 165/2001 e s.m.i." e dell'Accesso civico

- l'avvio della costituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).
- l'adozione di un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale derivata dalla necessità di corrispondere a specifiche disposizioni normative in materia in attuazione del disposto del decreto legislativo n. 150/2009 e la sottoscrizione dell'accordo per le progressioni orizzontali;
- la mappatura dei processi funzionale ad una revisione degli stessi;
- l'apertura del nuovo Segretariato socio-sanitario, integrato con l'ASL presso la Cittadella della Salute San Rocco;
- la revisione carta dei servizi;
- la revisione del sito web.

E' stata inoltre messa a punto la modalità di programmazione di Asp che si sviluppa secondo le seguenti direttrici:

- piano programmatico triennale
- piano annuale
- scheda obiettivi annuali per area/servizio
- monitoraggio obiettivi
- rendicontazione finale obiettivi
- validazione OIV anche ai fini della valutazione della performance

Dal piano programmatico sono discesi obiettivi:

- *trasversali* utili a tutta le aree dell'azienda quali la mappatura dei processi finalizzata a decodificare le procedure, le responsabilità e ad individuare gli elementi di criticità per superarli,
- *integrati* tra alcuni servizi e aree, funzionali a introdurre innovazioni quali lo sportello sociosanitario della Cittadella San Rocco, la definizione di un set di indicatori quali-quantitativi per monitorare l'attività dell'azienda;
- *specifici* per area in particolare quelli relativi ai budget economici assegnati.

Nel mese di luglio sono state organizzate alcune presentazioni per illustrare al personale il nuovo sistema di valutazione della performance.

Particolarmente intensa è stata l'attività relativa alle gare e di seguito si elencano solo le principali:

- Gestione del servizio educativo domiciliare, degli incontri protetti in spazio neutro, per il supporto alle attività di vita quotidiana dei minori e dei nuclei presenti negli insediamenti del campo nomadi e di microaree familiari del comune di Ferrara e un servizio sperimentarle di Pronto intervento sociale;
- Servizio di ristorazione;
- Servizi in favore della popolazione detenuta, in misura alternativa o neoscarcerata
- Servizio per l'esecuzione riguardante i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di pronto intervento presso la struttura Casa di Riposo di via Ripagrande 5

- Servizi di animazione-educazione da condurre al domicilio dell'anziano affetto da problematiche di tipo cognitivo
- Servizi di sportello per assistenti familiari e caregivers.
- Servizi di accoglienza e di assistenza di n. 542 cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nel territorio della provincia di Ferrara
- Selezione con procedura telematica dell'agenzia di somministrazione lavoro temporaneo;
- procedura comparativa ad evidenza pubblica per la presentazione delle domande di inserimento nell'elenco degli enti gestori e relative strutture in possesso dei requisiti per lo svolgimento delle attività di accoglienza di disabili adulti in strutture residenziali non accreditate;
- procedura comparativa ad evidenza pubblica per la presentazione di domande per l'inserimento nell'elenco tenuto da ASP di soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali per minori, neomaggiorenni e madri con bambini e/o di progetti e attività di accoglienza minori.

Di seguito si forniscono alcuni dati di attività per le principali voci di costo relativi ai primi 10 mesi del 2016 confrontati con l'intero anno 2015:

Minori

CONTRIBUTI ECONOMICI			Interventi educativi domiciliari		
	2015	2016		2015	2016
Totale minori	668	505	N. Minori	142	140
Contributi erogati	€ 147.333,06	€ 150.000,00	Costo sostenuto	€ 408.871,84	€ 409.478,28
Contributo medio erogato per	€ 220,56	€ 297,03	Costo medio sostenuto	€ 2.879,38	€ 2.924,84
MINORI IN AFFIDO FAMILIARE			MINORI IN STRUTTURE		
	2015	2016		2015	2016
Minori in Carico	43	44	Minori in strutture	105	50
Costo Sostenuto	€ 171.845,04	€ 204.102,60	Costo	€ 1.424.465,00	€ 1.311.184,44
Costo medio sostenuto	€ 3.996,40	€ 4.638,70	Costo medio annuo per mino	€ 13.566,33	€ 26.223,69

Adulti

SUSSIDI ECONOMICI			DISABILI IN CENTRI SOCIO-RIABILITATIVI		
	2015	2016	Socio-Riabilitativi	2015	2016
Totale Utenti	130	126	Totale utenti disabili	146	138
Importo Erogato	€ 43.118,78	€ 47.195,77	Costo sostenuto	€ 1.282.366,00	€ 1.388.644,38
Contributo medio erogato per	€ 331,68	€ 374,57	Contributo medio erogato per	€ 8.783,33	€ 10.062,64
INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE CONVENZIONATE			UTENTI SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI SOCIALIZZANTI INCLUSIVI		
	2015	2016		2015	2016
Totale Utenti	27	16	Totale Utenti	120	170
Costo Sostenuto	€ 243.328,82	€ 209.718,35	Totale costo inserimenti lav	€ 90.000,00	€ 93.000,00
Costo medio per utente	€ 9.012,18	€ 13.107,40	Costo medio sostenuto	€ 750,00	€ 547,06
ADULTI IN CSO					
	2015	2016			
Totale Utenti	90	94			
COSTO	€ 420.990,00	€ 453.038,49			
Costo medio sostenuto	€ 4.677,67	€ 4.819,56			

Anziani

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)			SERVIZIO PASTI A DOMICILIO		
	2015	2016		2015	2016
N. utenti SAD	165	147	N. Utenti per Pasti	179	138
Totale costo	€ 882.908,25	€ 717.000,00	Totale costi sostenuti	€ 367.216,37	€ 316.583,63
Costo medio per utente	€ 5.350,96	€ 4.877,55	Costi medi sostenuti	€ 2.051,49	€ 2.294,08
SUSSIDI AD ANZIANI			INTEGRAZIONI RETTE UTENTI		
	2015	2016		2015	2016
Totale utenti assistiti	57	48	Totale n. utenti	189	113
Importo erogato	€ 26.803,24	€ 22.242,38	Totale costo sostenuto	€ 1.030.051,37	€ 1.126.262,03
Contributo medio annuo per utente	€ 470,23	€ 463,38	Costo medio sostenuto del distretto	€ 5.450,01	€ 9.966,92

5 Personale

La composizione del personale è la seguente:

SETTORE/SERVIZIO	QUALIFICA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	INTERINALE
ADULTI	RESPONSABILE	1		
	COORDINATORE	2		
	ASSISTENTE SOCIALE	7		
	EDUCATORE	1	1	
	FRONT OFFICE	1		
ANZIANI	RESPONSABILE	1		
	COORDINATORE	2		
	ASSISTENTE SOCIALE	7		2
	COORD. OSS. DOM	1		
	OSS DOMICILIARE	12		
	ANIMATORE			1
	AMMINISTRATIVO	1		
FRONT OFFICE	1			
MINORI	RESPONSABILE	1		
	COORDINATORE	2		
	ASSISTENTE SOCIALE	8	3	
	EDUCATORE	1	1	
	AMMINISTRATIVO	1		
	FRONT OFFICE	1		
CASA RESIDENZA	RESPONSABILE	1		
	COORD. SANITARIO	1		
	COORD. RAA	1		
	RAA	2		
	INFERMIERE	9		2
	FISIOTERAPISTA	3		
	OSS	28	8	3
	ANIMATORE			3
AMMINISTRATIVO	2			
PERSONALE AMMINISTRATIVO	RESPONSABILE AREA	3		
	RESP.LE UFFICIO	5		
	IMPIEGATI	11	1	1
SERVIZI GENERALI	AUTISTA	1		
	MANUTENTORE	2		
	MAGAZZINO	1		1
	FRONT OFFICE	1		
IMMIGRAZIONE	RESPONSABILE			
	EDUCATORI	1		9
	INS. ITALIANO			1
		123	14	23

Il 16% della dotazione è rappresentata da operatori di genere maschile mentre l'84% da operatori di genere femminile.

La strutturazione per fasce d'età è la seguente:

<i>Fasce d'età</i>	
<= 34 anni	14
tra i 35 ed i 44 anni	19
tra i 45 ed i 54 anni	64
tra i 55 ed i 64 anni	35
>= 65 anni	0

Il 2016 è stato un anno importante anche per le relazioni con le Organizzazioni sindacali in quanto si sono ricomposte le delegazioni trattanti pubblica e dei lavoratori, trovando coincidenze sui temi prioritari da affrontare, quali la valutazione della performance, la consistenza della dotazione organica, la gestione del fondo 2015 e 2016.

E' stato elaborato un nuovo sistema di valutazione della performance composto da una scheda di valutazione individuale e da una scheda obiettivi di area. E' stato siglato il fondo 2015 ed anche quello del 2016 definendo l'utilizzo delle risorse variabili per l'attribuzione di progressioni orizzontali.

Nel 2016 si sono registrate quattro maternità (astensione anticipata per gravidanza a rischio) ed una lunga malattia tra il gruppo delle assistenti sociali oltre ad un pensionamento. Si sottolinea come solo una maternità sia stata sostituita e si sia provveduto temporaneamente alla copertura del posto in quiescenza tramite agenzia interinale. La scelta di non sostituire il personale è stata dettata dalla necessità di contenere il costo del personale che corrisponde al 13% circa del costo totale. Tale scelta ha comportato una redistribuzione dei carichi di lavoro tra il personale presente, pertanto si è ritenuto di valorizzare l'impegno profuso attraverso l'attribuzione di un obiettivo specifico, come previsto dall'art. 15 comma 5 CCNL 01/04/1999.

Si è inoltre provveduto, così come definito dai Consiglio di amministrazione nelle sedute del 24 maggio 2016 e del 21 settembre 2016, a liquidare l'indennità di vacanza contrattuale relativa al periodo luglio 2010 dicembre 2015 (per le quali non era stata accantonata alcuna quota) ed ad attivare le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato di personale già presente, ma con contratto a tempo determinato.

Sono stati pertanto assunti a tempo indeterminato i vincitori di concorso:

- 1 amministrativo
- 1 educatore
- 1 OSS

Si è poi proceduto ad attivare meccanismi selettivi tramite mobilità e successiva acquisizione dalle graduatorie attive per:

- 1 educatore
- 3 assistenti sociali
- 13 OSS

Si precisa che tali posizioni erano necessarie per rispettare le regole poste dall'accreditamento vincolanti per ricevere i finanziamenti da FRNA/FNA e Fondo Sanitario ordinario.

Per quanto riguarda l'anno 2017 a valere per 3 anni (2017-2019) si prevede di acquisire:

- 3 assistenti sociali a tempo determinato attraverso il finanziamento PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) “Inclusione”, Proposte di intervento per l’attuazione del sostegno all’inclusione attiva (SIA). Il progetto approvato dal Comitato di Distretto Centro Nord è stato redatto in accordo ad ASSP di Copparo al fine di identificare comuni modalità di sviluppo della presa in carico e del lavoro in equipe. Si prevede di attivare procedure selettive comuni anche con l’obiettivo di contenere i costi amministrativi derivanti dalle procedure.
- 1 assistente sociale unità a tempo determinato (Fondi FRNA) da dedicare alla Centrale dimissione e Continuità Assistenziale. Il progetto è promosso da ASL e AOSP di Ferrara ed è teso a “... migliorare l’interfaccia tra i servizi al fine di consentire di ridurre i ricoveri impropri e gli accessi evitabili ai servizi di Pronto Soccorso, e – soprattutto – garantisce al cittadino di essere adeguatamente trattato nel luogo di cura più appropriato, secondo la gravità/complessità dei suoi bisogni ed in un contesto di percorsi sanitari organizzati per intensità di cura...”.
- 1 assistente sociale unità a tempo determinato a tempo parziale per dedicate alle persone con fragilità e marginalità attingendo alle risorse del Programma Operativo Nazionale (PON) *Proposta di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora.*

6 Percorso di accesso ai servizi

E’ continuata l’attività del segretariato sociale che rappresenta la porta di accesso ai nostri servizi. Il servizio nel 2015 ha visto circa 1800 persone ed i dati 2016 confermano questo trend; il 70% delle persone richiede la consulenza del servizio sociale, il restante 30% fa richieste più precise: sostegno economico, aiuti domiciliari, richiesta di residenzialità, di un’abitazione, di un lavoro.

Durante l’anno ASP ha partecipato al gruppo di lavoro denominato Accoglienza, costituito presso l’ASL, attraverso il quale si sono poste le basi, poi sviluppate in un più articolato progetto, del Segretariato sociosanitario presso la Cittadella della Salute.

Il 31 ottobre 2016, dopo circa 5 mesi di lavoro di un gruppo integrato sanità e sociale coordinato da un operatore di ASP, è stato attivato lo Sportello sociosanitario presso la Cittadella della Salute San Rocco.

Nel corso del 2017 si monitorerà l’attività realizzata al fine di verificare se la tipologia di utenza sia cambiata in relazione al nuovo setting, se siano emersi nuovi bisogni e se siano avuti miglioramenti nella presa in carico (riduzione tempi, pluralità interventi...).

Si ipotizza, in relazione al trasferimento dell’Unità Operativa di Neurospichiatria di trasferire anche lo sportello di segretariato minori presso la Cittadella San Rocco.

Asp è tesa alla ricerca di un luogo nel quale le *Equipe*, a valenza provinciale, *affidi e sospetto abuso* possano incontrarsi per rivalutare i casi e per incontrare famiglie e minori.

7 Servizi e cambiamenti

La crescente aspettativa di vita delle persone rappresenta una grande conquista derivante dai progressi medici e sociali. Tuttavia tutto questo costituisce per le persone, per le famiglie e per i care-givers elementi di preoccupazione rispetto alle azioni di presa in carico lungo tutto l'arco di vita.

Questi temi a loro volta stanno costringendo e costringeranno sempre più le politiche ed il sistema dei servizi ad operare continue azioni di adattamento ed allineamento delle risposte ed interventi.

In questo quadro, l'oggetto da considerare per affrontare la visione di prospettiva dei servizi non può riguardare solo "il dove" (inserisco, colloco la persona), "il cosa" (quale servizio, intervento erogare), ma in modo particolare "il come" (con quale metodo, professionalità) agire per fornire risposte in modo efficace e nella direzione della qualità della vita.

L'ulteriore analisi deriva da quali risorse possono essere impiegate per sostenere una crescente richiesta di assistenza a fronte di risorse pubbliche in contrazione.

L'utenza in carico ad ASP è rappresentativa di tutte le fasce d'età, mentre l'ASP è maggiormente orientata a dare risposta a persone con redditi non elevati in quanto non offre alcun servizio a libero mercato (in piccola parte assolto dal Centro diurno).

Leggendo il Rapporto OASI del 2013 si può osservare un illuminante confronto dei sistemi di welfare in una prospettiva internazionale. La tabella di seguito riportata mostra la distanza tra i 4 paesi europei nella spesa pro-capite complessiva per il Welfare, ma soprattutto la suddivide per utilizzo, tracciando le differenze generazionali del futuro.

€ pro-capite, 2011	ITALIA	REGNO UNITO	FRANCIA	GERMANIA
Non autosufficienza e Invalidità	€ 558	€ 963	€ 841	€ 912
Interventi per famiglie e minori	€ 219	€ 486	€ 899	€ 997
Interventi per esclusione sociale e povertà	€ 371	€ 525	€ 239	€ 19
Pensioni	€ 3.755	€ 2.623	€ 4.255	€ 3.629
Spesa Sanitaria	€ 1.534	€ 2.449	€ 2.644	€ 2.847
Lavoro, Disoccupazione e Incidenti sul lavoro	€ 613	€ 170	€ 871	€ 419
Politiche abitative	€ 6	€ 87	€ 262	€ 184
Spesa complessiva per il Welfare	€ 7.055	€ 7.303	€ 10.011	€ 9.008

Le richieste che oggi giungono in ASP da persone adulte riguardano *casa e lavoro* e sono avanzate da cittadini italiani, ma anche stranieri comunitari e non.

Lo studio condotto dall'Istituto di ricerca Cergas per conto dell'AUSL Città di Bologna nell'ambito del Fondo per la Modernizzazione 2010-12 della Regione Emilia-Romagna ha mostrato dati molto interessanti su cui è utile riflettere soprattutto se correlati ad altri presentati dalla Fondazione Farmafactoring.

Il Welfare in Emilia Romagna è sostenuto per il 68% da fondi delle famiglie provenienti dall'INPS (pensioni, indennità di invalidità...), mentre il 31% è suddiviso tra Fondi regionali (46%), comunali (52%) e Fondo nazionale delle politiche sociali (2%).

La spesa pro-capite è poi suddivisa per la tipologia di impiego dalla quale si evidenzia come circa il 53% sia destinato agli anziani ed il 35% ai disabili. Famiglie e minori, la multi-utenza, il disagio adulti, gli immigrati e le dipendenze complessivamente raggiungono il 12%.



Tipologia impiego	Valore assoluto	Valore %
Dipendenze	€ 2	0,2%
Immigrati	€ 4	0,4%
Disagio adulti	€ 11	1,0%
Multi-utenza	€ 12	1,1%
Famiglia e minori	€ 107	9,5%
Disabili	€ 392	35,0%
Anziani	€ 593	52,9%
Spesa complessiva impieghi	€ 1.121	100,0%

L'analisi della Fondazione Farmafactoring mostra come esista una filiera articolata di risposta ai bisogni dell'attuale silver generation, che gode di un 68% di reddito proveniente dal sistema pensionistico. Sul tema della capacità dell'utenza di far fronte con risorse proprie torneremo successivamente. Partendo da analisi statistiche e da dati epidemiologici desunti da uno studio longitudinale, la Fondazione tratteggia un quadro di criticità sia dal punto di vista dello stato di salute e degli stili di vita degli attuali 30enni (obesità, ipertensione, sedentarietà, fumo), che delle loro condizioni economiche (disoccupazione o occupazione con tipologie contrattuali atipiche). Non preoccupa quindi solo l'inversione della piramide demografica, sempre meno bambini e sempre più anziani o grandi anziani, ma la capacità degli individui adulti che fra 10-20 anni saranno ancora pienamente attivi e capace, in assenza di cambiamenti sostanziali del sistema di welfare, di sostenere il carico assistenziale ed economico degli anziani.

Esiste una tensione molto forte sulla necessità di contrarre i costi dei servizi che non tiene conto della crescente richiesta di servizi, che si traduce nella richiesta di compartecipazione alla retta residenziale di anziani che, disponendo di una pensione minima, non sono in grado di sostenere l'intero carico giornaliero dei 55 euro (parte sociale), oppure di accoglienze a totale carico sociale per singoli o famiglie senza alcun reddito.

7.1 Temi centrali

Questi elementi vanno attentamente considerati in relazione alle seguenti tematiche che stanno costituendo alcuni nodi critici del percorso esistenziale delle persone:

- Impoverimento delle famiglie
 - Dal mese di settembre 2016 è stata attivata la misura nazionale denominata Sostegno inclusione attiva (SIA) per il contrasto alla povertà i cui beneficiari sono i nuclei familiari aventi un ISEE inferiore ai 3000 euro. Tale misura prevede l'erogazione di un contributo per 1 anno a famiglie perché aderiscano a progetti per la ricerca attiva del lavoro, rafforzamento delle competenze, frequenza dell'obbligo scolastico. Nei primi 2

mesi di attività si sono presentate allo sportello 280 famiglie, aventi le caratteristiche definite dal bando, di queste circa l'80% è costituito da cittadini non comunitari.

- Il numero di persone che si presenta agli sportelli per presentare richiesta di Bonus gas, energia elettrica, acqua e abbonamento dell'autobus agevolato è rilevante in particolare per le prime due categorie a cui corrispondono oltre 1.300 famiglie con ISEE non superiore a euro 7.500.
- L'osservatorio dell'Economia istituito presso la Camera di Commercio di Ferrara registra un tasso di disoccupazione dell'11% per i maschi e del 13% per le femmine valore molto lontano dalla media regionale che si attesta rispettivamente al 6,1% e 9,1% ma molto vicino alla media nazionale.
- Fragilità dei contesti relazionali e sociali
 - Abbinata alla cronicizzazione della fragilità che si rileva dai dati sempre crescenti di adulti che vengono accolti in centri gestiti dalle Associazioni del territorio (Viale K, Monsignor Franceschi, Nadjia);
 - Adulti disabili frequentanti i centri diurni e centri socio occupazionali a bassa intensità che, sulla base di una interessante analisi condotta dalla Responsabile area disabilità dell'ASL, rileva come il 62% dei familiari abbia più di 61 anni e che il 40% delle persone disabili ha una rete familiare fragile (composta solo dalla madre o solo dal padre o solo con fratelli/sorelle). Il 65% dei parenti delle persone disabili non è disposto in prospettiva a prendersi cura dei loro famigliari.
- Il progetto di vita:
 - Il tema principale da affrontare riguarda "il cosa si può fare" per offrire progettualità legate alla crescita, allo sviluppo e all'inclusione delle persone in particolar modo nelle fasi cruciali dell'esistenza come quella del passaggio alla vita adulta. Legato a questo aspetto rimane ancora aperta la fattiva attuazione della DRG 1102/2014 che prevede la compartecipazione tra sanità e sociale per i casi complessi di minori;
 - In questa chiave di lettura e correlandosi a quanto scritto rispetto alla fragilità delle reti familiari va intesa la Legge 112/2016 cosiddetta "del dopo di noi" che prevede l'erogazione di finanziamenti dedicati alle Regioni per sostenere la progettazione di soluzioni per l'abitare distinte da quelle tradizionali (co-housing, soluzioni di tipo familiare).
- L'invecchiamento
 - Non solo della popolazione in carico
 - Invecchiamento degli organici. Situazione che richiede una revisione dei rapporti di impiego per contrastare insoddisfazione, inefficienze e opportunismi. Sul piano contrattuale, modificare le discipline sul tempo parziale, sugli orari di lavoro e sulle progressioni retributive verso una maggiore flessibilità.
- Aumento della complessità assistenziale nei posti letto per non autosufficienti
 - Necessità di definire in accordo con ASL nuove relazioni con la medicina generale.

8 Prospettive 2017-2019

Si ritiene di distinguere tra le azioni di sistema e operative.

Rispetto alle azioni di sistema è strategica:

- la redazione e sottoscrizione del nuovo contratto di servizio triennale e la definizione di risorse stabili per l'arco temporale del contratto necessarie a programmare e consolidare le attività;
- la strutturazione di un nuovo atto aziendale e della nuova dotazione organica, che andrà a rivedere la composizione delle aree e le relative pesature;
- il consolidamento delle relazioni con le altre ASP provinciali e regionali anche per tematiche relative alla qualificazione delle stazioni appaltanti e alla centralizzazione della committenza.

Rispetto alle azioni operative:

1. Sviluppo offerta diurna
 - a. Potenziamento del centro diurno centrato sull'accoglienza e presa in carico di persone affette da demenza, piena occupazione dei posti accreditati con utenza affetta da patologie dementigene e non autosufficiente con classificazione A.
2. Riqualficazione e sviluppo del Servizio di assistenza domiciliare
 - a. Nel 2017 verrà costituito un gruppo di lavoro, in collaborazione con l'ASL, per identificare cluster di utenza e il corrispondente bisogno al fine di comporre pacchetti assistenziali da erogare per periodi limitati attivabili dall'assistente sociale presente nella Centrale Dimissione e Continuità Assistenziale. L'obiettivo primario è di fornire all'assistente sociale strumenti quali ore di assistenza domiciliare, pasti o altri servizi che supportino in modo intensivo la persona nella dimissione. L'obiettivo secondario è di estendere l'utenza ad oggi intercettata.
3. Identificazione di un gruppo di accoglienza per adolescenti femmine quasi maggiorenni a bassa intensità.
 - a. Presa in carico di minori, specificatamente stranieri non accompagnati, che hanno necessità di accoglienza e supporto educativo per le attività di vita quotidiane, ma non di sostegno per riabilitazione o di tutela.
4. Adesione al progetto regionale triennale *Proposta di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora*
 - a. Attivazione di un appartamento emergenza/dormitorio donne
 - b. Attivazione di un'unità di strada
 - c. Sostegno alle sperimentazioni iniziate nel 2016 di co-housing tra adulti maschi e nuclei familiari in carico all'Area minori e Adulti (donne) in carico all'Area adulti.
5. Attuazione delle misure previste dalla LR 14/2015 – rivolta a persone fragili
 - a. Messa in atto dell'accordo di programma del Distretto Centro Nord.
6. Attuazione delle misure nazionali Sostegno all'inclusione Attiva (SIA)

- a. Si prenderanno in carico le famiglie rientranti nel progetto sulla base della valutazione INPS, con l'elaborazione di progetti di medio periodo (1 anno) favorenti percorsi di inclusione e ricerca attiva del lavoro.

7. Organizzazione

- a. Sviluppare logiche di gestione del personale attente a prevenire il burn out (ricerca/audit permanente, rotazione obbligatoria, prevedere riqualificazione professionale).
- b. Si procederà nell'articolare la formazione sui seguenti temi:
 - i. miglioramento dei processi aziendali e delle procedure amministrative e di controllo di gestione;
 - ii. continuità dei percorsi a sostegno della riorganizzazione di servizi rivolti agli utenti (segretariato sociale, integrazione socio-sanitaria, ecc.) nonché a rinforzo degli operatori inseriti in Aree particolarmente esposte a fattori stressanti/demotivanti (team tutela);
 - iii. percorsi di approfondimento tecnico-professionali previsti dalle norme sull'accREDITAMENTO dei servizi socio-sanitari – in particolare per il 2017 si affronterà il tema del risk management;
 - iv. aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro (obbligatorio);
 - v. formazione in materia di anticorruzione (obbligatorio);
 - vi. verranno inoltre individuati ulteriori temi anche per rispondere alle recenti direttive ANAC relative alla creazione dell'Albo nazionale dei commissari di gara.

8. Revisione del modello organizzativo del segretariato socio-sanitario.

- a. Si prevede di costituire un gruppo di lavoro con l'obiettivo di comporre un pool unico di assistenti sociali, indistinto rispetto al servizio di appartenenza, e di verificare quali attività di primo accesso possano essere svolte in tale contesto. La finalità secondaria è di poter garantire al personale una rotazione e l'acquisizione di competenze più trasversali.

9. Revisione del modello di presa in carico multidimensionale

- a. Adozione delle equipe di valutazione e presa in carico delle persone con fragilità, come descritte dalla LR 14/15 e dalla misura nazionale SIA.

10. Rivisitazione modello di controllo di gestione e introduzione di software gestionali più performanti

- a. Va posta costante attenzione al controllo dei costi attraverso un'analisi di dettaglio anche con la collaborazione dei responsabili di settore ma partendo da dati attendibili e acquisibili in tempo reale.

11. Prosecuzione della mappatura dei processi

- a. Attivazione del percorso di Ri-Certificazione dell'Ente.
- b. Verifica della possibilità di acquisire la certificazione di qualità anche nell'area amministrativa come richiesto dalle indicazioni ANAC relativamente al Dlg 50/16.

12. Attuazione di procedure di alienazione del patrimonio immobiliare

- a. La finalità è duplice da un lato si vuole agire sulla progressiva riduzione del debito contratto con le banche, negli anni passati, per sostenere gli interventi di ristrutturazione dell'immobile, dall'altro avere liquidità da investire nelle manutenzioni straordinarie sull'immobile.

9 Relazione tecnica al bilancio di previsione 2017

Il conto economico preventivo 2017 è stato formulato tenendo conto sia dei valori economici storici (proiezione 2016) che della ricaduta economica delle progettualità programmate per il 2017 riguardanti il consolidamento dei servizi attivi e lo sviluppo di nuove progettualità.

Si rileva che il conto economico è stato predisposto considerando al momento attuale l'assenza di alcuni rischi quali incremento della morosità degli utenti accolti in residenze protette, che potrebbero rivalersi sul soggetto delegato dall'Ente locale all'assistenza agli anziani e eventuali ulteriori inserimenti di minori in comunità segnalati dal Tribunale per i minori.

Il conto economico si presenta in pareggio.

Con riferimento al valore della produzione, se raffrontati a quelli del 2016 si segnalano i seguenti scostamenti:

- Ricavi da attività per servizi alla persona (8.060.561,00 euro):
 - Si segnala che il ricavo derivante dalla retta sociale è stato previsto con un tasso di occupazione pari a 60 posti contro i 65 accreditati;
 - diminuzione di ricavi per rimborsi di oneri sanitari in quanto è previsto il rientro dell'operatrice in maternità. Si precisa che i contratti di servizio prevedono il rimborso delle sostituzioni per lunghe malattie e maternità (-37.000);
 - diminuzione di ricavi per utenti in istituto in quanto nel corso del 2016 si sono avuti conguagli non previsti (-58.000);
 - diminuzione di rimborsi vari per affitti e utenze sostenute per attività richiedenti asilo (-40.000);
 - Si segnala lo spostamento nella voce "c concorsi rimborsi e recuperi" della quota di finanziamento erogato dai Soci (Amministrazioni Comunali) precedentemente registrata alla voce "contribuiti in conto esercizio". Tale spostamento della voce, all'interno della sezione A) del bilancio, è stata operata per meglio qualificare il finanziamento relativo al Contratto di servizio. Si registra comunque rispetto al 2016 una diminuzione del finanziamento ordinario del Comune di Ferrara (-198.342).
- Costi capitalizzati, nessuna variazione (372.000)
- Ricavi e proventi diversi (992.810,12)
 - Diminuzione dei fitti attivi da fabbricati e appartamenti (-78.000) in quanto la scuola di Media Boiardo è assegnata al Comune di Ferrara in comodato gratuito;
 - La camera mortuaria non è più un servizio svolto da ASP per cui non si percepiranno più ricavi né si sosterranno i costi corrispondenti (-123.213);

- Diminuzione dei fitti attivi (-24.000) per lavori sull'immobile che l'affittuario realizzerà nella Piscina di XX settembre;
- Riallineamento dei rimborsi di RTI, nel 2016 il valore era superiore per effetto di un conguaglio di costi maggiori sostenuti (-11.000)
- Rimborso per attività per terzi (+20.000)
- Contributi in conto esercizio (13.206.408,86)
 - Soppressione del Contributo della Provincia in quanto le attività finanziate, relative alle politiche del lavoro, rientrano tra quelle accentrate a livello regionale. I ricavi sono corrispondenti a costi cessanti i cui effetti sono stati registrati a partire da luglio 2016 (-88.678)
 - Comune di Ferrara progetti vincolati aumento per finalizzazione triennale per manutenzioni e messa in sicurezza degli immobili istituzionali, valore paria 78.000 euro che si neutralizza parzialmente con la diminuzione di altre progettualità (+77.066)
 - Finanziamento regionale per potenziamento rete di segretariato PON/SIA attraverso figure professionali (+ 74.250)
 - Finanziamento regionale per progetto PON marginalità sociale (+ 20.000)
 - Incremento del FRNA per attivazione nuovi servizi e rivalutazione costi sostenuti (+107.500)
 - Aumento entrate da Prefettura per accoglienza richiedenti asilo come media dell'ultimo periodo riproposta sull'anno (+1.173mil). Si rileva come questa voce corrisponda ad altrettanti costi

Con riferimento ai costi della produzione, se raffrontati a quelli del 2016 si segnalano i seguenti scostamenti:

- Acquisto di beni (207.775,60) non si rilevano scostamenti significativi
- Acquisto di servizi (18.808.568,38)
 - Acquisto di servizi per la gestione socio-sanitaria e socio-assistenziale (5.169.759,55)
 - Revisione della gestione del centro diurno Barco passato a metà 2016 al Comune di Ferrara (-30.000)
 - Inserimento presso istituti e cooperativi si prevede una riduzione in attuazione alla gara di appalto (-14.500)
 - Tutoraggio all'inserimento lavorativo la voce non è più presente perché attività precedentemente finanziata dalla Provincia
 - Servizi esternalizzati (2.564.100)
 - Lo scostamento più significativo è nel servizio domiciliare di ristorazione, influenzato dalla numerosità dei richiedenti asilo accolti (+440.014), anche in questo caso il costo è coperto integralmente dal contributo della Prefettura
 - Attività di animazione si prevede di appaltare un'attività che prima era svolta da singoli professionisti, il valore totale del progetto è invariato ed è integralmente coperto da FRNA (+25.000)

- Trasporti (104.500)
 - La diminuzione di tale voce è determinata dal passaggio a metà anno 2016 del Progetto Giuseppina Muoversi al Comune di Ferrara
- Consulenze socio-sanitarie e socio-assistenziali (130.964,40)
 - Si rileva un aumento di 4.795,34 euro per aumento ore di incarico a professionisti
- Altre consulenze (107.496)
 - Si rileva una diminuzione per quelle amministrative e legali in relazione agli attuali carichi (-26.504)
- Lavoro interinale (925.932)
 - L' aumento complessivo è frutto di diversi movimenti, l'aumento di operatori da impiegare per i richiedenti asilo (rimborsati da Prefettura), di operatori per la casa residenza e di assistenti sociale
- Utenze (430.000)
 - L' aumento complessivo è dovuto al passaggio dell'IVA sull' energia elettrica dal 10% al 22%
- Manutenzione e riparazioni (254.000)
 - Si rileva una diminuzione di circa 42.500 euro per effetto della contrazione delle entrate
- Costi per organi istituzionali (56.600) voce invariata
- Assicurazioni (55.000) voce pressoché invariata
- Altri (9.010.216,43)
 - Le voci oggetto di modifica riguardano prioritariamente i servizi di accoglienza profughi per i quali si prevede una presenza media superiore rispetto all'anno 2016
- Godimento beni di terzi (185.950)
 - La diminuzione di 36.910 euro è determinata dalla modificazione della gestione delle affittanze del progetto richiedenti asilo
- Personale (4.608.163,89)
 - Si registra una diminuzione di unità del personale per trasferimenti in mobilità verso altri enti
 - Sono state inserite le unità di personale previste per l'attuazione del progetto PON potenziamento segretariato sociale e nel progetto PON marginalità
- Ammortamenti (820.000) invariati
- Oneri diversi di gestione (285.833,73)

- Si pone all'attenzione che sono stati previsti circa 85.933,73 euro di perdite su crediti ipotizzando una parziale copertura di eventuali morosità di utenti rispetto alla compartecipazione introdotto dai regolamenti comunali.
- Oneri finanziari (135.421)
 - Si registra una diminuzione di interessi passivi per il mutuo Cari Cento e di interessi bancari sostenuti per l'anticipazione di cassa.
- Imposte sul reddito (433.019,82) il valore è pressoché invariato. Si rileva che queste sono rappresentate in modo quasi esclusivo da tasse sul personale (IRAP) e in misura minore dall'imposta IRES.

10 Relazione tecnica al bilancio di previsione 2018-19

La costruzione del bilancio triennale per gli anni 2018 e 2019 è stata ottenuta attraverso una sostanziale proiezione del bilancio 2017 mantenendo invariate le entità delle risorse trasferite dal Comune di Ferrara, così come ipotizzato in sede di confronto politico (7.500.000 euro di finanziamento ordinario),

Allo stesso modo non sono state introdotte modifiche alle altre voci di ricavo a parte alla voce rimborsi infermieri perché non si ipotizza alcuna maternità rispetto al 2017. Si ricorda che le maternità sono rimborsate dal SSR/ASL. Si ipotizza inoltre un lieve incremento della compartecipazione degli utenti domiciliari.

Si rileva una contrazione di circa 8.000 euro di fitti attivi per l'effetto combinato di un incremento per attualizzazione ISTAT e diminuzione dell'affitto che CUP2000 oggi versa ad ASP per l'occupazione degli spazi di via Ripagrande. L'uscita di CUP2000 prevista nel 2017, i cui effetti sul bilancio si vedranno nel 2018, permetterà la ricomposizione del gruppo operativo dei servizi territoriali attraverso il trasferimento dell'Area Adulti da Pontelagoscuro. Si rilevano inoltre alcune contrazioni di ricavi per rimborsi che oggi CUP2000 fa per le utenze.

Cautelativamente si è ridotto di circa 4.500 euro il rimborso IRAP assicurato dalla Regione con l'introduzione delle nuove tariffe dei servizi accreditati (per ASP: SAD e posti letto Residenziali e centro diurno anziani).

E' stata mantenuto costante il contributo (ricavo) proveniente dal Ministero dell'Interno per l'assistenza profughi.

Rispetto alle voci di costo si rileva che:

- Acquisto di beni invariati rispetto al 2017
- Acquisto di servizi (18.808.568,38) invariati rispetto al 2017
- Godimento beni di terzi (185.950) invariati
- Personale (4.608.163,89) invariati
- Ammortamenti (820.000) invariati
- Oneri diversi di gestione (285.833,73) invariati
- Oneri finanziari 135.421,00 nel 2017 e 132.280,00 nel 2018 tale riduzione è effetto del calo degli interessi a fronte della restituzione di una parte di capitale.

- Imposte sul reddito (433.019,82) invariato.

11 Bilancio di previsione 2018-19

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Retta sociale a totale carico	1.088.724,00	1.088.724,00	1.088.724,00
Centro Diurno	152.000,00	152.000,00	152.000,00
a) rette	1.240.724,00	1.240.724,00	1.240.724,00
Oneri a rilievo sanitario	1.223.017,00	1.223.017,00	1.223.017,00
b) oneri a rilievo sanitario	1.223.017,00	1.223.017,00	1.223.017,00
Rimborso infermieri e coord.infermieristico	363.000,00	360.000,00	360.000,00
Rimborso tdr	57.000,00	57.000,00	57.000,00
rimborso trasporti ospiti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
rimb.attività in convenz.Comune di Ferrara	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
rimb.attività in convenz.Comune di Masi Torello	59.461,00	60.000,00	60.000,00
rimb.attività in convenz.Comune di Voghiera	80.100,00	80.100,00	80.100,00
c) concorsi, riborsi e recuperi	8.060.561,00	8.058.100,00	8.058.100,00
utenti per assistenza domiciliare	23.311,44	24.250,00	24.250,00
utenti per pasti	135.000,00	135.000,00	135.000,00
utenti per telesoccorso	1.500,00	1.500,00	1.500,00
utenti CSR /ut.case fam.disabili	74.000,00	74.000,00	74.000,00
utenti in istituti	140.000,00	160.334,76	156.804,76
utenti per servizio trasporto	400,00	400,00	400,00

rimborsi vari	15.000,00	15.000,00	15.000,00
d) altri ricavi	389.211,44	410.484,76	406.954,76
1) RICAVI DA ATTIVITÀ PER SERVIZI ALLA PERSONA	10.913.513,44	10.932.325,76	10.928.795,76
quota utilizzo contr.c.cap.vinc.inv. (sterilizzazione ammortamenti)	372.000,00	372.000,00	372.000,00
2) COSTI CAPITALIZZATI	372.000,00	372.000,00	372.000,00
3) VARIAZ.DELLE RIMANENZE DI ATT.IN CORSO	-	-	-
Fitti attivi da fabbricati negozi	79.877,52	81.500,00	81.500,00
Fitti attivi da fabbricati app.ti	187.400,00	188.000,00	188.000,00
altri fitti attivi istituzionali	434.273,02	424.000,00	424.000,00
a) da utilizzo del patrimonio immobiliare	701.550,54	693.500,00	693.500,00
Vendita materiale fuori uso	2.000,00	4.000,00	4.000,00
Rimborso infortuni inail	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborsi assicurativi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
sussidi e oblazioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
rimborso per attività per terzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
proventi vari	10.000,00	1.000,00	1.000,00
b) concorsi, rimborsi e recuperi per attività diverse	39.000,00	32.000,00	32.000,00
c) plusvalenze ordinarie	-	-	-

d) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinario		-	-
e) altri ricavi istituzionali	-	-	-
ricavi da service amm.vo RTI	83.950,00	83.950,00	83.950,00
ricavi manutenzione RTI	18.853,33	18.853,33	18.853,33
rimb.forfett. Utenze RTI	146.456,25	146.456,25	146.456,25
Altri ricavi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
f) ricavi da attività commerciale	252.259,58	252.259,58	252.259,58
4) PROVENTI E RICAVI DIVERSI	992.810,12	977.759,58	977.759,58
a) contributi dalla Regione	-	-	-
b) contributi dalla Provincia	-	-	-
Comune di Fe- assistenza abitativa	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Comune di Fe per progetti vincolati	797.645,93	797.645,93	797.645,93
Comune di Fe PON marginalità sociale	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Comune di Fe PON	74.250,00	74.250,00	62.000,00
c) contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	1.093.895,93	1.093.895,93	1.081.645,93
Rimborso da AUSL	2.350,00	-	-
Rimborso IRAP	44.552,78	40.000,00	40.000,00
Az. Usl per fondo non autosuff.	2.381.535,15	2.381.535,15	2.381.535,15
d) contributi dall'Azienda Sanitaria	2.428.437,93	2.421.535,15	2.421.535,15
Entrate da enti diversi	230.000,00	230.000,00	230.000,00
contrib.Prefettura MSNA (Ministero)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
contrib.Prefettura emergenza um.profughi			

	7.920.500,00	7.920.500,00	7.920.500,00
contrib.Prefettura emergenza um.profughi HUB	1.443.575,00	1.443.575,00	1.443.575,00
e) contributi dallo Stato ed altri Enti Pubblici	9.684.075,00	9.684.075,00	9.684.075,00
5) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	13.206.408,86	13.199.506,08	13.187.256,08
TOTALE RICAVI	25.484.732,42	25.481.591,42	25.465.811,42
	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
COSTO DELLA PRODUZIONE			
Sp.acq.prodotti di medicazione	21.694,00	21.694,00	21.694,00
Sp.acq.prodotti per incontinenti	32.131,60	32.131,60	32.131,60
sp.acq.mobili macch.ed attrezz.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Acq.beni per att.animazione	750,00	750,00	750,00
Acq.beni per att.comunicazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Acq.di biancheria piana	1.000,00	1.000,00	1.000,00
a) acquisto beni socio-sanitari	59.575,60	59.575,60	59.575,60
Generi alimentari	20.500,00	20.500,00	20.500,00
sp.acq. Mat.pulizia e detergenti	42.000,00	42.000,00	42.000,00
sp. Acq. Mat.elett.ferram.e casal	19.200,00	19.200,00	19.200,00
cancelleria stampati e varie	13.000,00	13.000,00	13.000,00
mat.di guardaroba e vest.ospiti	13.000,00	13.000,00	13.000,00
acq. Massa vestiario dipendenti	4.500,00	4.500,00	4.500,00
carburanti e lubrificanti automezzi	19.000,00	19.000,00	19.000,00
altri beni e attrezz.modico valore	17.000,00	17.000,00	17.000,00
b) acquisto beni tecnico-economali	148.200,00	148.200,00	148.200,00

6) ACQUISTO DI BENI	207.775,60	207.775,60	207.775,60
anziani in struttura convenzionata	576.698,33	576.698,33	576.698,33
anziani in struttura non convenz.	549.347,50	549.347,50	549.347,50
anziani in centro diurno	7.560,00	7.560,00	7.560,00
adulti in struttura non convenz.	100.980,00	100.980,00	100.980,00
minori in accoglienza	1.268.607,44	1.268.607,44	1.268.607,44
nuclei minori in emergenza sfratti	33.284,00	33.284,00	33.284,00
minori in accoglienza - profughi	-	-	-
minori in centri educativi	247.541,45	247.541,45	247.541,45
minori interventi individuali e o domiciliari	161.936,83	161.936,83	161.936,83
centro diurno sociale barco	-	-	-
disabili in struttura non accreditate	671.304,00	671.304,00	671.304,00
disabili in strutture csr	560.000,00	560.000,00	560.000,00
disabili in struttura quota sanit.	159.000,00	159.000,00	159.000,00
adulti in struttura convenzionata	93.000,00	93.000,00	93.000,00
serv.formazione badanti Aspasia	40.000,00	40.000,00	40.000,00
inserimenti c/o azienda	168.000,00	168.000,00	168.000,00
inserimento c/o istituti e cooperative	438.500,00	438.500,00	438.500,00
riabilitazione linguistica e prog.carcere	94.000,00	94.000,00	94.000,00
a) acquisto servizi per la gestione dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale	5.169.759,55	5.169.759,55	5.169.759,55
spese raccolta rifiuti speciali	5.500,00	5.500,00	5.500,00
servizio di lavanderia e lavanolo	112.800,00	112.800,00	112.800,00
servizio di lavanderia indumenti osp.	42.000,00	42.000,00	42.000,00

serv. Pulizie appalto	356.000,00	356.000,00	356.000,00
spese derattizzazioni	5.700,00	5.700,00	5.700,00
svuotamento vasche biologiche	5.000,00	5.000,00	5.000,00
serv.ristorazione struttura protetta	180.000,00	180.000,00	180.000,00
servizio di ristorazione domiciliare	1.018.500,00	1.018.500,00	1.018.500,00
pers.attività di animazione	65.000,00	65.000,00	65.000,00
servizio di assistenza domiciliare	717.000,00	717.000,00	717.000,00
servizio di telesoccorso	4.600,00	4.600,00	4.600,00
spese di facchinaggio	6.500,00	6.500,00	6.500,00
spese culto	2.500,00	2.500,00	2.500,00
spese parrucchiera e pedicure ospiti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
servizio di elaborazione stipendi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
servizio di manutenzione 626	15.000,00	15.000,00	15.000,00
b) servizi esternalizzati	2.564.100,00	2.564.100,00	2.564.100,00
spese per trasporti - accompagn.	8.500,00	8.500,00	8.500,00
buoni taxi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
spese trasporti ospiti	9.000,00	9.000,00	9.000,00
servizi trasporti territoriale	82.000,00	82.000,00	82.000,00
c) trasporti	104.500,00	104.500,00	104.500,00
consulenze socio-sanitarie	130.964,40	130.964,40	130.964,40
d) consulenze socio-sanitarie e socio-assistenziali	130.964,40	130.964,40	130.964,40
consulenze amministrative	12.000,00	12.000,00	12.000,00
consulenze amministrative IRES	8.000,00	8.000,00	8.000,00

consulenze tecniche	51.000,00	51.000,00	51.000,00
consulenze legali	36.496,00	36.496,00	36.496,00
e) altre consulenze	107.496,00	107.496,00	107.496,00
pers.lav.inter. Infermieri	55.000,00	55.000,00	55.000,00
pers.lav. Inter. Ass.le struttura	136.124,00	136.124,00	136.124,00
pers.lav.inter.assist.sociali	198.000,00	198.000,00	198.000,00
pers. Interin.educatori ATI	32.000,00	32.000,00	32.000,00
pers. Interin.educatori HUB	323.000,00	323.000,00	323.000,00
pers. Interin.educatori autonomia	44.500,00	44.500,00	44.500,00
pers.lav.inter.amministrativo	34.308,00	34.308,00	34.308,00
pers.lav.inter.magazziniere	33.000,00	33.000,00	33.000,00
pers.lav.inter.animatrici	70.000,00	70.000,00	70.000,00
f) lavoro interinale ed altre forme di collaborazione	925.932,00	925.932,00	925.932,00
spese telefoniche ed internet	24.000,00	24.000,00	24.000,00
energia elettrica	63.000,00	63.000,00	63.000,00
energia elettrica ires	156.000,00	156.000,00	156.000,00
gas e riscaldamento	77.000,00	77.000,00	77.000,00
gas e riscaldamento ires	50.000,00	50.000,00	50.000,00
recupero iva	20.000,00	20.000,00	20.000,00
acqua	32.000,00	32.000,00	32.000,00
acqua ires	8.000,00	8.000,00	8.000,00
g) utenze	430.000,00	430.000,00	430.000,00
manutenzione immobile istituto	150.000,00	150.000,00	150.000,00

manutenzione immobili locati	10.000,00	10.000,00	10.000,00
manutenz.immobili in locaz.passiva	2.000,00	2.000,00	2.000,00
manut.riparaz.impianti macch.attrez	20.000,00	20.000,00	20.000,00
sp.manut.appar. e programmi inform.	57.000,00	57.000,00	57.000,00
manutenzione automezzi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
h) manutenzione e riparazioni ordinarie e cicliche	254.000,00	254.000,00	254.000,00
consiglio di amministrazione	34.600,00	34.600,00	34.600,00
collegio dei revisori e valutazione	22.000,00	22.000,00	22.000,00
i) costi per organi Istituzionali	56.600,00	56.600,00	56.600,00
assicurazioni	55.000,00	55.000,00	55.000,00
j) assicurazioni	55.000,00	55.000,00	55.000,00
costi di pubblicità d'esercizio	2.000,00	2.000,00	2.000,00
sussidi a minori	150.000,00	150.000,00	150.000,00
rette famiglie affidatarie	206.400,00	206.400,00	206.400,00
sussidi a tossicodipendenti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
sussidi ad anziani	30.000,00	30.000,00	30.000,00
assegni di cura	286.757,00	286.757,00	286.757,00
sussidi ad adulti disagio	30.000,00	30.000,00	30.000,00
sussidi ad adulti disabilità	15.000,00	15.000,00	15.000,00
sussidi ad invalidi del lavoro	1.000,00	1.000,00	1.000,00
sussidi per assistenza abitativa	200.000,00	200.000,00	200.000,00
agg.e formaz.pers.dipe.iscriz.e docenze	17.320,00	17.320,00	17.320,00
servizio di accoglienza PROGETTUALITA'	196.950,00	196.950,00	196.950,00

servizio accoglienza profughi hub	500.112,50	500.112,50	500.112,50
servizio di accoglienza profughi	6.107.837,00	6.107.837,00	6.107.837,00
servizio di accoglienza profughi pocket money	565.750,00	565.750,00	565.750,00
fondo accoglienza profughi buona uscita	155.000,00	155.000,00	155.000,00
servizi aggiuntivi per profughi	531.089,93	531.089,93	531.089,93
k) altri	9.010.216,43	9.010.216,43	9.010.216,43
7) ACQUISTO DI SERVIZI:	18.808.568,38	18.808.568,38	18.808.568,38
fitti passivi profughi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
fitti passivi	13.000,00	13.000,00	13.000,00
fitti passivi HUB	119.950,00	119.950,00	119.950,00
a) affitti	139.950,00	139.950,00	139.950,00
b) canoni di locazione finanziaria	-	-	-
noleggi e canoni leasing	46.000,00	46.000,00	46.000,00
c) service	46.000,00	46.000,00	46.000,00
8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	185.950,00	185.950,00	185.950,00
competenze fisse e variabili	3.144.211,00	3.144.211,00	3.144.211,00
competenze fisse e variabili Ass.soc.PON marginalità	18.000,00	18.000,00	18.000,00
competenze fisse e variabili Ass.soc.PON	74.250,00	74.250,00	62.000,00
a) salari e stipendi	3.236.461,00	3.236.461,00	3.224.211,00
oneri competenze fisse e variabili	876.012,89	876.012,89	876.012,89
b) oneri sociali	876.012,89	876.012,89	876.012,89

c) trattamento di fine rapporto	-	-	-
personale inail	65.000,00	65.000,00	65.000,00
formaz.pers.dipendente e trasferta	1.500,00	1.500,00	1.500,00
buoni pasto	33.000,00	33.000,00	33.000,00
contr.inps.Pers.a tempo determinato	500,00	500,00	500,00
personale tdr dipendente	95.690,00	95.690,00	95.690,00
pers.infermieristico	276.000,00	276.000,00	276.000,00
coordinatore infermieristico	24.000,00	24.000,00	24.000,00
d) altri costi del personale	495.690,00	495.690,00	495.690,00
9) PERSONALE	4.608.163,89	4.608.163,89	4.595.913,89
amm.ti delle immob.immateriali			
amm.ti delle immob.materiali	820.000,00	820.000,00	820.000,00
a) ammortamenti delle immobilizzazioni	820.000,00	820.000,00	820.000,00
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	820.000,00	820.000,00	820.000,00
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E DEI BENI DI CONSUMO	-	-	-
12) ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI		-	-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-
spese postali e minute	15.900,00	15.900,00	15.900,00
spese di rappresentanza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
spese condominiali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
quote associative (iscrizioni)			

	2.000,00	2.000,00	2.000,00
spese bancarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
acq.abbonamenti e riviste	2.700,00	2.700,00	2.700,00
sanzioni da ravvedimento	1.000,00	1.000,00	1.000,00
sp.gare d'appalto e pubblicità	3.000,00	3.000,00	3.000,00
a) costi amministrativi	56.600,00	56.600,00	56.600,00
Imu/tasi	90.000,00	90.000,00	90.000,00
tributi a consorzi di bonifica	1.600,00	1.600,00	1.600,00
imposta di registro	16.000,00	16.000,00	16.000,00
bolli passivi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
imposte e tasse	6.000,00	6.000,00	6.000,00
b) imposte non sul reddito	117.600,00	117.600,00	117.600,00
tassa di smaltimento rifiuti	20.700,00	20.700,00	20.700,00
tassa di proprietà automezzi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
c) tasse	25.700,00	25.700,00	25.700,00
perdite su crediti	85.933,73	85.933,73	85.933,73
d) altri	85.933,73	85.933,73	85.933,73
e) minusvalenze ordinarie			
f) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinario	-	-	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	285.833,73	285.833,73	285.833,73
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	24.916.291,60	24.916.291,60	24.904.041,60

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-	-	-
interessi passivi mutuo ente			
interessi passivi mutuo Ca.ri.fe	28.621,00	28.000,00	27.500,00
interessi passivi mutuo Ca.ri.Cento	67.500,00	65.000,00	62.000,00
interessi passivi mutuo climatizz.	1.300,00	1.280,00	1.250,00
a) interessi passivi su mutui	97.421,00	94.280,00	90.750,00
interessi passivi bancari	38.000,00	38.000,00	38.000,00
b) interessi attivi bancari e postali	38.000,00	38.000,00	38.000,00
17) INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	135.421,00	132.280,00	128.750,00
TOTALE ONERI FINANZIARI	135.421,00	132.280,00	128.750,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI	-	-	-
19) SVALUTAZIONI	-	-	-
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI DA: SOPRAVV.ATTIVE STRAORDINARIA			
21) ONERI DA SOPRAVV. PASSIVE STRAORDINARIE	-	-	-

irap personale dipendente	263.019,82	263.019,82	263.019,82
irap altri soggetti	85.000,00	85.000,00	85.000,00
a) irap	348.019,82	348.019,82	348.019,82
b) ires	85.000,00	85.000,00	85.000,00
22) IMPOSTE SUL REDDITO	433.019,82	433.019,82	433.019,82
TOTALE SPESE	25.484.732,42	25.481.591,42	25.465.811,42

12 Piano investimenti 2017-2019

La tabella sottostante sintetizza il piano investimenti necessario al mantenimento dei livelli di sicurezza minimi per la struttura e dei livelli prestazionali degli impianti. Il costo di tali interventi ammonta a circa 124.000 euro, a cui vanno aggiunti interventi vari negli immobili di proprietà ASP. Si prevede di fare fronte a questi investimenti attraverso l'alienazione di alcuni immobili.

Interventi sugli impianti in ASP, ritenuti necessari al 18/11/2016		Costi unitari	quantità	in opera
		€	n.	€
1	Gruppo Elettrogeno, Interventi diversi di completamento			
	riparazione sistema troppo pieno serbatoio gasolio		crp	2.500,00
	modifica PAE, compreso rimozione parti esistenti		crp	1.000,00
2	Cabina trasformazione, interventi diversi di manutenzione			
	sostituzione condensatori di rifasamento		1	1.000,00
	riparazione motore interruttore quadro generale		1	500,00
3	Pulsanti di emergenza su porte bloccate	120,00	40	4.800,00
4	Manutenzione straordinaria e messa a norma cancelli esterni	1.500,00	3	4.500,00
5	Sostituzione umidificatori e modifica degli scarichi			26.600,00
6	Sostituzione sistema regolazione Honeywell Corpo C		crp	14.000,00
7	Riparazione Quadro pompe acqua calda CT		crp	3.900,00
8	Rimozione vetrate uffici		crp	3.000,00
9	Sostituzione radiatori forati			3.000,00
10	Sistemazione zona manutenzione, interventi su quadro UTA corpo H			6.000,00
11	Riparazione batteria recupero UTA Corpo E		crp	1.500,00
12	Sostituzione di valvole di regolazione acqua nelle UTA	600	8	4.800,00
13	Inverter su ventilatori UTA	900	18	16.200,00
	Sommano			93.300,00
14	Imprevisti ed extra canone, a stima, in % sulla somma		10%	9.330,00
	Totale			102.630,00
			22%	22.578,60
Interventi di diversa natura, da eseguire anche in edifici extra ASP, stima per 2017				60.000,00
	Sommano			185.208,60

L'Azienda ha inoltre necessità di dotarsi di software gestionali sia per le cartelle cliniche della casa residenza che per gli strumenti di contabilità COGE e COAN maggiormente evoluti pertanto si provvederà a predisporre una gara di appalto per l'individuazione di un soggetto che permetta la gestione integrata degli strumenti il cui investimento è stimato in 40.000 euro.

A fine 2015 ASP ha partecipato con un proprio progetto al bando regionale per l'efficientamento energetico della struttura del valore di circa 800.000 euro (finanziabili 264.000).

Nell'autunno del 2016 è stata approvata la Delibera Regionale nr 1636/2016 Progr, dalla quale risulta che il progetto ASP-Comune di Ferrara, avendo totalizzato 18,68 punti, rimane escluso dal finanziamento richiesto, pertanto l'atteso intervento di sostituzione dei macchinari dell'impianto di raffrescamento non potrà essere eseguito, ma si provvederà per l'anno 2017 al noleggio di un nuovo gruppo frigo con maggiore potenza rispetto a quella del 2016.

E' stato invece accettato dalla Regione, dopo una serie di richieste aggiuntive, il progetto di messa in sicurezza, recupero e restauro del muro di cinta dell'immobile sede di ASP, gravemente danneggiato dal sisma del 2012, relativamente alla parte di interesse storico, e della cappella presente nella struttura pertanto l'importo previsto nel triennio circa 300.000 euro sarà in parte coperto da questi finanziamenti.

E' stato inoltre ottenuto un finanziamento regionale per la messa in sicurezza della Chiesa di Benvenuto Tisi da Garofalo.

Rispetto agli anni 2018 e 2019 si ripropone la programmazione, in quanto le priorità rimangono invariate, per la quale era stata richiesto il finanziamento regionale nel 2015. L'assenza di fondi dedicata al rinnovamento degli impianti e alla manutenzione straordinaria penalizza fortemente ASP in quanto la strutturazione dei costi, ma soprattutto dei ricavi è molto ingessata e quasi esclusivamente centrata sulla gestione dell'attività corrente.

Sulla base dell'andamento delle procedure di alienazione di alcuni immobili attuabili nel 2017, si valuterà quali azioni intraprendere per finanziare gli interventi.

Si rileva che alcuni interventi dovranno essere traslati nel 2020.

Interventi ipotizzati, suddivisi nel biennio 2018-2019		unità misura	quantità	in opera
Installazione nuovo gruppo frigorifero condensato ad aria, potenza 350 kW, comprese modifiche circuitazioni e predisposizioni diverse	n	1	€	182.792,50
Coibentazione tubazioni acqua riscaldamento in Centrale Termica	m ²	130	€	16.445,00
Installazione di Inverter di controllo delle elettropompe di circolazione acqua refrigerata	n	2	€	10.752,50
Installazione di Sistema Generale di Supervisione degli impianti (8 uta + 12 altri sistemi)	n	20	€	180.642,00
Installazione di valvole termostatiche su radiatori in ambienti diversi	n	200	€	22.770,00
Sistemazione muro di cinta			€	100.000,00
TOTALE ANNO 2018			€	513.402,00
Sostituzione dell'attuale gruppo frigorifero condensato ad acqua di torre con nuovo gruppo frigorifero condensato ad aria, potenza 350 kW	n	1	€	182.792,50
Installazione di motori IE4 dotati di inverter di controllo delle portate d'aria UTA	n	16	€	61.934,40
Sistemazione muro di cinta			€	100.000,00
TOTALE ANNO 2019			€	344.726,90
anno 2020		unità misura	quantità	in opera
Sostituzione di un certo numero di lampade fluorescenti con nuove lampade a Led	n	600	€	75.900,00
Installazione pannelli fotovoltaici per circa 25 kW di picco	kW	25	€	71.156,25
Sistemazione muro di cinta			€	100.000,00
TOTALE ANNO 2020			€	247.056,25

13 Bibliografia

- Atella V. e al. Il Sistema sanitario in controllo Rapporto 2016, Fondazione Farmafactoring
- Ausl Bologna, (2016) Scenari futuri del Welfare, Fondo per la modernizzazione 2010-12 della RER
- Ceda C., Fosti G., Tediosi F. Il fondo per le non autosufficienze: implicazioni per la governance dei servizi socio-sanitari regionali e locali, in Rapporto Oasi, Egea 2009
- Cottini L. , Fedeli D. , Zorzi S. (2016), Qualità di vita nella disabilità adulta, Percorsi, servizi e strumenti psicoeducativi, Erickson
- Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013
- Fosti G., (2013) Rilanciare il welfare locale, Milano, Egea
- Fosti G., Notarnicola E., (2014) Il Welfare e la Long Term Care in Europa, Milano, Egea
- Legge 22 giugno 2016, n.112
- Longo F., Del vecchio M., Lega F., La sanità futura Università Bocconi editore, marzo 2010
- Luongo L. e altri, (2015) Indagine sul dopo di noi, per una pianificazione strategica dei servizi per disabili, Prospettive nella provincia di Ferrara, Prospettive sociali e sanitarie n4
- Vaccani R. La sanità incompiuta. Proposte ed esperienze di organizzazione del lavoro di sanità. La nuova Italia scientifica, 1992